Il lungolago di Lecco ieri pomeriggio FOTOSERVIZIO MENEGAZZO

Il ponte di Lecco è pieno di turisti Stranieri compresi

25 aprile. Tanta gente tra piazze, lungolago e battelli nonostante il meteo incerto per l'intera giornata «Finalmente ci si può muovere senza limitazioni»

STEFANO SCACCABAROZZI

La bella giornata di sole e le temperature gradevoli hanno spinto tanti turisti, soprattutto provenienti dalla Brianza e dall'Hinterland milanese, a decidere di passare il 25 aprile a Lecco. Se in mattinata la situazione è stata abbastanza tranquilla, senza particolari code o affollamenti, già verso l'ora di pranzo tutti i parcheggi del centro erano pieni.

Nel pomeriggio, nonostante un tempo a tratti incerto, nella zona del lungolago si è registrato ancor più movimento, con un lungo serpentone di persone a passeggio fra la Canottieri e le Caviate.

Giulia Colleoni e **Ilaria Tresoldi** sono arrivate da Dalmine insieme a una loro amica di Verderio: «Lecco – raccontano - è una città che ci piace molto, che troviamo molto turistica e quindi ci veniamo sempre volentieri. Anche perché ormai si può tornare a muoversi con più libertà. Veniamo spesso di domenica, quando c'è la bella stagione ci sono sempre tante persone in giro e questo è molto piacevole».

Anche **Fabio Giussani**, motociclista di Rho, decide di percorrere le nostre strade molto frequentemente: «Per questa giornata di festa – racconta - avevo in programma di andare alla Colma di Sormano, ma strada facendo ho preferito venire a Lecco. Credo che non proseguirò oltre, anche perché le previsioni danno un peggioramento del meteo. Sono zone, sia la sponda comasca e sia quella lecchese, che frequento molto e che mi piacciono. Il giro è più o meno sempre simile per tutti noi motociclisti. Per adesso sembra che ci si possa muovere con più libertà. Speriamo prosegua così».

Immancabile davanti al Larius, la consueta sfilata di motociclette parcheggiate. Fra i tanti appassionati che si ritrovano all'imbocco del lungolago anche **Emilio Proserpio** e **Claudio Saini** di Cassago: «Siamo venuti a Lecco per passare un pomeriggio fra amici e lasciare le mogli a casa. Abbiamo dovuto utilizzare una moto che non ci permette di andar lontano e quindi abbiamo deciso di fare pochi chilometri. Solitamente facciamo giri da 50 o 100 chilometri. Il programma prevede semplicemente una passeggiata. Come troviamo Lecco? C'è tanta gente ed era ora finalmente».

Tante le presenze anche ai tavolini dei bar e dei locali, pieni già per l'aperitivo prima del pranzo e poi nel pomeriggio. Prime code anche davanti alle gelaterie. Buon via vai anche per i negozi del centro, con tantissime coppie e gruppi di ragazzi che nel pomeriggio di ieri hanno affollato via Roma e via Cavour.

Nelle ore in cui c'è stato un bel sole, panchine e gradinate hanno visto sostare tanti turisti e lecchesi, così da godere delle

Giulia Colleoni

Ilaria Tresoldi

Fabio Giussani

Emilio Proserpio

Claudio Saini

Giulia Liani

Sul lago

Il Taxi Boat è carico di tedeschi

Per le vie e il lungolago di Lecco si iniziano a vedere anche i primi turisti stranieri, come spiega Giulia Liani del servizio Taxi Boat: «In questa giornata di festa – racconta - c'è stata molto gente soprattutto alla mattina. Nelle prime due corse che abbiamo fatto, abbiamo riempito completamente la nostra imbarcazione a due piani. Anche quelle seguenti sono andate molto bene. Abbiamo trasportato soprattutto turisti italiani, ma si iniziano a vedere anche diversi stranieri e fra loro moltissimi tedeschi. Noi facciamo un breve tour da 30 minuti partendo dalla piattaforma, arrivando al ponte Nuovo, costeggiando Malgrate e Valmadrera e tornando sulla sponda di Lecco all'altezza di Pradello».

Il servizio del Taxi Boat si aggiunge ai battelli della navigazione che nei giorni di festa collegano Lecco con il centro lago con cinque corse. Diversi anche gli stranieri che decidono di affrontare una o più tappe il Sentiero del Viandante.

temperature miti. Tante presenze anche al parchetto della Malpensata con il tappeto a molla che richiama sempre molti bambini.

In funzione anche la ruota panoramica, da qualche giorno posizionata nella zona del Monumento ai Caduti. Ieri è stato anche l'ultimo giorno del Luna park al Bione: in tanti ne hanno voluto approfittare, dopo due giorni di pioggia, per un giro di giostra.

Come sempre gettonatissimi anche i sentieri lecchesi, con il parcheggio del piazzale di Erna pieno in tarda mattinata, così come via Quarto. Accanto alle classiche salite al San Martino, alla Grignetta o al Resegone, questo inizio di primavera sta vedendo un intenso via vai anche sul tratto fra Lecco e Abbadia del Sentiero del Viandante. Per la maggior parte arrivano in treno e poi si muovono dalla stazione verso il lungolago in cerca di indicazioni sull'attacco del sentiero.

Tante anche le famiglie in bicicletta che hanno scelto di percorrere la ciclabile fino al Pradello oppure quella che dal centro porta verso Rivabella, magari chiudendo l'anello del lago di Garlate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberghi soddisfatti e con tante prenotazioni per l'estate

Il ponte di Pasqua trascina il lungo fine settimana del 25 aprile e fa ben sperare per l'estate.

«Sul fronte dei pernottamenti è andata bene, abbiamo avuto un bel giro di clienti, italiani ma anche stranieri sia a Pasqua che in questi giorni, ad abbiamo già prenotazioni per le prossime settimane sul fronte degli spostamenti di lavoro, quel turismo d'affari "business" che porta clienti a Lecco. L'estate fa ben sperare - spiega **Katia Castagna** dell'hotel Alberi sul lungolago -, qualche americano e alcuni australiani, parecchi italiani e numerosi europei. Manca tutto il fronte del turismo dall'est considerato il conflitto tra Russia e Ucraina che non invita certo a spostarsi per turismo».

Nel Lecchese prima della pandemia tra il 2018 e il 2019, il 19% del turismo straniero arrivava dalla Germania, il 12% dagli Stati Uniti, il 10% dalla Francia, il 7% dal Regno Unito, il 6% dalla Svizzera, il 5% dai Paesi bassi, il 3% dalla Spagna, il 4% dalla Russia ed Ucraina, e il 34% da altri Stati tra i quali India, Australia, ma anche nord Europa.

A Varenna capitale del turismo sul lago le percentuali legate ai soggiorni erano in parte diverse con una fetta del 40% di turisti americani, e il 20% tra tedeschi e inglesi.

Pasqua e il ponte del 25 aprile hanno riportato Lecco ai tempi del prima del Covid anche se la città resta più che altro un punto di pernottamento, poi i turisti si muovono molti in direzione del centro lago, ma anche del Milanese, considerato che ormai Milano è per molti, soprattutto gli stranieri, una città turistica.

«L'estate promette bene e le prenotazioni arrivano già a settembre sulla spinta del motoraduno Guzzi a Mandello. Prenotazioni queste ultime arrivate già da mesi e mesi», prosegue Katia Castagna.

Piazza Cermenati riempita dai turisti a passeggio

Buono anche il bilancio tracciato da **Fabio Dadati**, imprenditore turistico e presidente di LarioFiere.

«Per quanto riguarda i pernottamenti il territorio lecchese sta andando bene, si sente la ripresa, sulla ristorazione invece il meteo decreta il successo meno della giornata, a Pasqua c'è stato un buon giro, sabato e domenica il maltempo invece ha tagliato a metà le attese, diciamo che è arrivato il 50% rispetto ad una domenica di bel tempo, ieri - rimarca Dadati - si è notata una ripresa delle presenze con l'arrivo del sole». **P. San.**

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 26 APRILE 2022